

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

La seduta comincia alle 9,30.

La Camera approva il processo verbale della seduta dell'11 ottobre 2002.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono sessantuno.

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ad esso connesse.

(Vedi resoconto stenografico pag. 1).

Per un richiamo al regolamento.

PIERO RUZZANTE, richiamandosi all'articolo 135-*bis* del regolamento, lamenta la reiterata assenza del Presidente e del Vicepresidente del Consiglio dei ministri in occasione dello svolgimento in aula delle interrogazioni a risposta immediata.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera.

Svolgimento di interrogazioni.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, in risposta alle interrogazioni Delmastro Delle Vedove n. 3-624 e Mancini n. 3-767, entrambe

vertenti sulle carenze di organico nella casa circondariale di Cosenza, assicura che la situazione complessiva dell'istituto è migliorata sensibilmente ed attualmente l'esubero nell'organico del personale del corpo di polizia penitenziaria consente la fruizione delle ferie e dei riposi settimanali sulla base di un piano concordato con le organizzazioni sindacali e con il personale interessato, nonché l'applicazione di corretti criteri di turnazione.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE, nell'esprimere soddisfazione per una risposta che giudica esauriente e significativa, auspica che anche il sindacato autonomo di polizia penitenziaria, nonché le altre organizzazioni sindacali, prendano atto dell'attenzione costante prestata dal Governo ai problemi richiamati nell'atto ispettivo e delle soluzioni positive individuate.

GIACOMO MANCINI, nel ritenere che la situazione della casa circondariale di Cosenza e, in generale, delle carceri italiane non rappresenti una priorità per l'attuale Governo, si dichiara insoddisfatto delle soluzioni individuate, che giudica inefficaci ed insufficienti a risolvere i problemi strutturali del sistema penitenziario.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, in risposta all'interrogazione Delmastro Delle Vedove n. 3-1028, sugli interventi di adeguamento strutturale della casa circondariale di Cuneo, dà preliminarmente conto delle caratteristiche e della situazione in cui versa il richiamato istituto penitenziario; illustra, quindi, gli interventi che saranno realizzati nel corso del prossimo anno, nell'ambito del programma di edilizia penitenziaria per il periodo 2002-2004.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE si dichiara pienamente soddisfatto per la decisione del Governo di promuovere interventi risolutivi dei problemi più urgenti che investono la casa circondariale di Cuneo: auspica, al riguardo, che i tempi di realizzazione siano adeguati alla delicatezza della situazione.

MARIA TERESA ARMOSINO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, in risposta all'interrogazione Muratori n. 3-1236, concernente i controlli sulla programmazione degli investimenti da parte dell'ENAV, fa presente che sono stati realizzati interventi di parziale ammodernamento ed implementazione degli impianti di assistenza al volo dell'aeroporto di Venezia Tessera, finalizzati al mantenimento di un adeguato livello dei servizi resi. Nel dare quindi conto delle misure attuate e delle risorse all'uopo stanziato, precisa che, a seguito delle radicali modifiche intervenute nella tipologia dei servizi richiesti, si è resa necessaria una riorganizzazione gestionale ed infrastrutturale dell'aeroporto di Parma, che non ha peraltro interferito con l'attività di rinnovo tecnologico di altri scali, in particolare di quello di Venezia.

LUIGI MURATORI si dichiara pienamente soddisfatto, sottolineando la prioritaria rilevanza delle tematiche connesse alla sicurezza del trasporto aereo.

GIANPAOLO DOZZO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, in risposta dell'interrogazione Folena n. 3-604, sulla situazione di disagio per l'esercizio dell'attività di pesca nella zona di Manfredonia, ricorda che il procedimento per l'eventuale dichiarazione di eccezionale calamità naturale, che consente di attingere risorse dal fondo di solidarietà per la pesca, deve essere attivato su iniziativa delle associazioni nazionali professionali di categoria: non risulta peraltro sia stata presentata alcuna richiesta in tal senso per la zona di Manfredonia.

PIETRO FOLENA, sottolinea che la situazione di crisi dell'attività di pesca

nella zona di Manfredonia si è ulteriormente accentuata, invita il Governo a proporre, nell'ambito del disegno di legge finanziaria per il 2003, lo stanziamento di risorse da destinare, tra l'altro, alla realizzazione di un nuovo molo del porto peschereccio della medesima cittadina, anche in attuazione degli impegni sanciti da un apposito ordine del giorno.

GIANPAOLO DOZZO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, in risposta all'interrogazione Ghiglia n.3-955, sull'iniziativa comunitaria per la riduzione del contenuto minimo di pomodoro nelle conserve, osserva che, a seguito della netta contrarietà espressa dalla delegazione italiana, la Commissione europea ha dapprima modificato e successivamente ritirato la proposta di regolamento alla quale si fa riferimento nell'atto ispettivo; sottolinea inoltre che, su specifica richiesta italiana, è stata semplificata la procedura di applicazione del regime di aiuti per i pomodori destinati alla trasformazione, salvaguardando peraltro la qualità dei prodotti derivati.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE, nel dichiararsi pienamente soddisfatto, invita il Governo a approfondire il massimo impegno, in ambito europeo, affinché sia garantito un adeguato livello qualitativo dei prodotti derivati dal pomodoro.

Discussione di mozioni: Attuazione degli impegni assunti al vertice di Johannesburg.

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali delle mozioni.

VALERIO CALZOLAIO illustra la sua mozione n. 108, che impegna il Governo a definire, tra l'altro, un documento di indirizzo per l'attuazione del piano d'azione

approvato a Johannesburg, anche in relazione agli impegni assunti in ambito comunitario. Sottolinea altresì la necessità che l'Esecutivo predisponga un documento preparatorio del terzo forum sull'acqua e riferisca al Parlamento sulle conseguenze che l'entrata in vigore del protocollo di Kyoto determinerà per il nostro Paese, nonché sul contributo italiano ai progetti per lo sviluppo sostenibile, in particolare al *Global environment facility*. Lamenta infine il carente coordinamento della rappresentanza italiana al vertice di Johannesburg.

FRANCESCO STRADELLA illustra la sua mozione n. 114, sottolineando l'impegno profuso dal Governo per il successo del vertice di Johannesburg e l'elevato livello di competenza dimostrato dalla rappresentanza italiana; richiama peraltro l'opportunità che l'Esecutivo riferisca al Parlamento sulle iniziative che intende assumere in ambito nazionale e sugli accordi internazionali finalizzati alla realizzazione degli ambiziosi obiettivi fissati dal vertice.

GIUSEPPE NARO ritiene che il vertice di Johannesburg abbia contribuito ad accrescere, a livello mondiale, la sensibilità ai problemi della povertà e del sottosviluppo, anche attraverso la definizione di politiche operative e di forme di coordinamento dei progetti promossi attraverso accordi bilaterali fra Stati poveri e paesi ricchi; nel dare altresì atto alla delegazione italiana del proficuo impegno profuso a Johannesburg, auspica che il nostro Paese continui a farsi interprete della necessità che l'Europa assuma una posizione univoca per contribuire efficacemente al successo delle iniziative finalizzate allo sviluppo sostenibile.

GIUSEPPE FIORONI, giudicato insoddisfatto l'esito della partecipazione italiana al vertice di Johannesburg, lamenta, in particolare, il fatto che il Governo non ha assunto precisi impegni al riguardo. Sottolineata altresì la necessità di individuare forme di regolamentazione del processo di

globalizzazione, ritiene si debbano affrontare, con le opportune distinzioni, i problemi connessi agli aiuti pubblici allo sviluppo ed all'abbattimento del debito estero dei paesi più poveri. Lamenta, infine, l'esiguità delle risorse destinate, nell'ambito del disegno di legge finanziaria per il 2003, al sostegno delle iniziative in materia di sviluppo sostenibile.

LAURA CIMA lamenta preliminarmente un'organizzazione dei lavori parlamentari che non le consente di partecipare all'esame ed alla votazione, attualmente in corso presso la III Commissione, delle proposte emendative riferite ai documenti di bilancio; in proposito osserva che nell'ambito della legge finanziaria per il 2003 non si tiene conto degli impegni assunti con l'approvazione del piano d'azione adottato a Johannesburg; stigmatizza inoltre il fatto che, su un tema così rilevante, non si riuscirà presumibilmente a predisporre un atto di indirizzo condiviso da tutti i gruppi parlamentari.

CARLA MAZZUCA POGGIOLINI, osservato che il Governo ha tenuto, durante il vertice di Johannesburg, un atteggiamento connotato da disattenzione politica ed approssimazione, invita l'Esecutivo a dare maggiore impulso alla ricerca scientifica ed alla cooperazione allo sviluppo; lamentata, inoltre, l'insufficienza delle risorse destinate alla riduzione dell'indebitamento estero dei paesi più poveri, invita il Governo a prevedere, nel disegno di legge finanziaria per il 2003, misure volte a consentire il mantenimento degli impegni assunti in ambito internazionale, segnatamente di quelli contenuti nel piano d'azione approvato a Johannesburg.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle mozioni e rinvia il seguito del dibattito al prosieguo della seduta.

Su un lutto del deputato Sauro Sedioli.

PRESIDENTE rinnova, anche a nome dell'Assemblea, le espressioni della parte-

cipazione al dolore del deputato Sauro Sedioli, colpito da un grave lutto: la perdita della madre.

Sospende la seduta fino alle 16.

La seduta, sospesa alle 11,50, è ripresa alle 16.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono settanta.

Si riprende la discussione di mozioni.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, accetta la mozione Stradella n. 114 e non accetta le mozioni Calzolaio n. 108 e Giordano n. 113.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

NICHI VENDOLA, giudicato insignificante e provinciale il ruolo svolto dal Presidente del Consiglio e dalla delegazione italiana al vertice di Johannesburg, ritiene che il modello di globalizzazione che si è delineato sia ecologicamente e socialmente insostenibile ed incompatibile con l'idea stessa di partecipazione democratica; la mancata accettazione, da parte del Governo, della mozione Giordano n. 113 dimostra, peraltro, la volontà di non assumere impegni concreti a sostegno delle iniziative finalizzate allo sviluppo sostenibile.

DOMENICO PAPPATERRA, nel dichiarare il convinto voto favorevole dei deputati Socialisti democratici italiani sulla mozione Calzolaio n. 108, sottolinea la necessità di rafforzare la cooperazione italiana allo sviluppo sostenibile, nonché di aumentare la quota del prodotto interno lordo da destinare allo sviluppo dei paesi

poveri; esprime inoltre preoccupazione per le conclusioni della Conferenza nazionale sulle aree protette.

FABRIZIO VIGNI, nel ritenere che il vertice di Johannesburg abbia contribuito a richiamare l'attenzione sulla necessità di coordinare le iniziative finalizzate allo sviluppo sostenibile, ricorda le finalità della mozione Calzolaio n. 108. Dichiarando quindi di non comprendere le ragioni per le quali il Governo rifiuti di fornire chiarimenti sugli indirizzi politici ai quali intende informare la sua attività relativamente agli impegni indicati nel dispositivo dell'atto di indirizzo presentato dal deputato Calzolaio, anche in vista dei prossimi importanti appuntamenti internazionali.

FRANCESCO STRADELLA, sottolineando la proficuità dell'impegno profuso e l'elevato livello di competenza dimostrato dalla delegazione italiana al vertice di Johannesburg, invita il Governo ad informare costantemente il Parlamento sulle iniziative assunte al fine di conseguire gli obiettivi fissati nel piano d'azione definito in quella sede. Giudicando inoltre strumentali le critiche formulate dall'opposizione, raccomanda l'approvazione della sua mozione n. 114 e dichiara voto contrario sulle mozioni Calzolaio n. 108 e Giordano n. 113.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

LAURA CIMA, espresso rammarico per la mancata elaborazione di un atto di indirizzo condiviso da tutti i gruppi parlamentari, dichiara voto favorevole sulle mozioni Calzolaio n. 108 e Giordano n. 113 e voto contrario sulla mozione

Stradella n. 114, che si limita a mere affermazioni di principio e non impegna concretamente il Governo.

CESARE RIZZI giudica positivamente le determinazioni conseguenti al vertice di Johannesburg e dichiara di condividere la necessità che il Governo riferisca al Parlamento sulle iniziative volte al potenziamento della cooperazione italiana finalizzata allo sviluppo sostenibile.

GIUSEPPE FIORONI, rilevato che la mozione Stradella n. 114 contiene esclusivamente enunciazioni di principio, stigmatizza l'intendimento del Governo di non stanziare, nella proposta di legge finanziaria per il 2003, le risorse necessarie a garantire il mantenimento degli impegni assunti in occasione del vertice di Johannesburg; chiede, inoltre, la votazione per parti separate della mozione Giordano n. 113, sulla quale dichiara voto favorevole, ad eccezione dell'ultimo capoverso del dispositivo, che chiede quindi di votare distintamente, sul quale esprimerà voto contrario.

GIAN PAOLO LANDI di CHIAVENNA, nel lamentare la posizione pregiudiziale e demagogica assunta dall'opposizione, che non ha consentito di predisporre un atto di indirizzo ampiamente condiviso, ritiene che non sia affatto fallimentare l'esperienza del vertice di Johannesburg: sottolineata, in particolare, la competenza e la capacità di mediazione mostrate in quella sede dalla rappresentanza italiana, dichiara il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale sulla mozione Stradella n. 114.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, giudicate strumentali e pretestuose le critiche mosse dall'opposizione all'operato del Governo in occasione del vertice di Johannesburg, nel corso del quale sono stati conseguiti risultati significativi, ritiene invece fallimentare l'esito del *summit* di Rio de Janeiro; sottolinea, inoltre, che nel DPEF per gli anni 2003-2006 l'Esecu-

tivo ha confermato l'impegno italiano a contribuire all'obiettivo del dimezzamento della povertà nel mondo entro il 2015.

GIUSEPPE NARO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC (CCD-CDU) sulla mozione Stradella n. 114.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede la votazione per parti separate della mozione Giordano n. 113, nel senso di votare distintamente le parole « a vietare l'utilizzo e il brevetto di biotecnologie », che potrebbero più opportunamente configurarsi quale autonomo impegno al Governo.

PRESIDENTE avverte che il gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo ha chiesto la votazione nominale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge la mozione Calzolaio n. 108, nonché la mozione Giordano n. 113, ad eccezione della parte finale dell'ultimo capoverso del dispositivo, che è respinto con successiva votazione; approva quindi la mozione Stradella n. 114.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte che, a seguito di accordi intercorsi con i gruppi parlamentari, si è convenuto di anticipare alla settimana in corso la discussione del disegno di legge comunitaria per il 2002, che avrà luogo nelle sedute di domani e di giovedì 17 ottobre: il termine per la presentazione di eventuali emendamenti è fissato per domani alle 16.

GRAZIELLA MASCIA chiede che il Governo riferisca in merito all'eventuale intendimento di sospendere l'attuazione dell'Accordo di Schengen in concomitanza con le iniziative del *Social forum* europeo previste per i primi di novembre a Firenze.

ROBERTA PINOTTI si associa alla richiesta formulata dal deputato Mascia.

PIER PAOLO CENTO, stigmatizzato l'intendimento del Governo di sospendere l'attuazione dell'Accordo di Schengen, si associa anch'egli alla richiesta formulata dal deputato Mascia.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera perché interessi il Governo.

Sospende la seduta fino alle 19.

La seduta, sospesa alle 17,20, è ripresa alle 19,05.

Informativa urgente del Governo sull'evoluzione della situazione israelo-palestinese.

MARIO BACCINI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, osserva che la politica di particolare fermezza attuata dal governo israeliano in risposta alla ripresa delle azioni terroristiche dei gruppi estremisti ha conseguito risultati limitati, contribuendo anzi ad un generale irrigidimento delle posizioni dei paesi arabi, rileva che il piano elaborato dall'Unione europea, con il determinante contributo italiano, volto a garantire entro il 2005 il diritto del popolo palestinese all'autodeterminazione e la sicurezza dello Stato di Israele, ha incontrato il consenso di massima delle due parti. Nell'osservare, inoltre, che l'influenza italiana nell'area è destinata ad accrescersi in vista dell'assunzione della presidenza di turno dell'Unione europea, sottolinea la necessità di favorire la creazione, nei territori palestinesi, di un sistema politico trasparente e di un'economia vitale: giudica pertanto indispensabile lo svolgimento delle previste elezioni ed auspica che il cosiddetto piano Marshall per la Palestina, predisposto dal Governo italiano, sia fatto proprio dall'Unione europea.

VALDO SPINI, richiamata la necessità di dare attuazione a tutte le risoluzioni del

Consiglio di sicurezza dell'ONU, anche a quelle che riguardano lo Stato di Israele, auspica la sollecita ripresa delle trattative finalizzate al reciproco riconoscimento delle posizioni israeliane e palestinesi; invita quindi il Governo ad intensificare il proprio impegno affinché si possano individuare adeguate soluzioni della drammatica crisi mediorientale. Lamenta altresì l'assenza del Presidente del Consiglio dei ministri ed il fatto che non sia stato ancora designato il nuovo titolare del Dicastero degli affari esteri.

UGO INTINI, giudicata prudente e sostanzialmente accettabile la posizione assunta dall'Esecutivo, auspica che una proficua attività diplomatica del Governo italiano e dell'Unione europea possa indurre gli Stati Uniti a recedere dall'intendimento di procedere ad un attacco militare unilaterale contro l'Iraq, al fine di evitare che si inneschi un ulteriore processo di destabilizzazione dell'area mediorientale.

LAPO PISTELLI, richiamata la drammatica evoluzione della situazione in Medio Oriente, lamenta l'inerzia del Governo italiano a fronte della necessità di chiarire la natura e la portata dei cambiamenti in atto nello scenario mediorientale; sottolinea inoltre il mutato atteggiamento degli Stati Uniti, che sembrano voler rinunciare, di fatto, al ruolo di mediazione svolto in passato.

GIUSEPPE NARO, espresso l'apprezzamento del gruppo dell'UDC (CCD-CDU) per l'esauriente informativa resa dal sottosegretario Baccini, paventa il rischio di un'ulteriore estensione della crisi israelo-palestinese: invita pertanto il Governo a perseverare nell'efficace attività diplomatica finora svolta ed a farsi promotore di una specifica politica europea volta ad assicurare una pace duratura in Medio Oriente.

LAURA CIMA ritiene che la drammatica evoluzione della situazione mediorientale imponga l'individuazione di una soluzione immediata che conduca le parti in

conflitto a non ricorrere alla violenza: auspica, quindi, che il Governo italiano si attivi a tal fine.

MARCELLO PACINI esprime preliminarmente l'apprezzamento del gruppo di Forza Italia per l'ampia ed esauriente informativa resa dal rappresentante del Governo. Osservato altresì che la crisi israelo-palestinese assume connotati di crescente drammaticità, sottolinea la necessità che l'Italia e l'Unione europea prospettino soluzioni volte a favorire la definizione di un accordo di pace che garantisca sicurezza e benessere duraturi nell'area mediorientale.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI, nell'esprimere apprezzamento per l'intendimento dell'Esecutivo di riferire periodicamente alle Camere sull'evoluzione della crisi mediorientale, dichiara di condividere il piano al quale ha fatto riferimento il rappresentante del Governo, volto a garantire la futura pacifica coesistenza di Israele e di uno Stato palestinese indipendente. Auspicato, inoltre, un più incisivo intervento dell'Unione europea, invita l'opposizione ed evitare un uso strumentale della drammatica questione palestinese per finalità di politica interna.

SAVERIO VERTONE, osservato che l'informativa resa dal rappresentante del Governo, che ritiene reticente, denota l'inefficacia della politica estera italiana, paventa il rischio che, attraverso un eventuale attacco militare nei confronti dell'Iraq, gli Stati Uniti d'America intendano provocare un riassetto dell'area mediorientale, in coerenza con la politica del governo israeliano.

MARCO ZACCHERA, nell'esprimere apprezzamento per l'informativa resa dal sottosegretario Baccini, ricorda il proficuo impegno profuso dal Governo per favorire l'indispensabile sviluppo economico dei territori palestinesi. Sottolineata inoltre la necessità di promuovere l'invio di osservatori internazionali, auspica il perseguimento di una politica di maggiore cooperazione con gli Stati arabi moderati oltre a quella già in atto con lo Stato di Israele.

RAMON MANTOVANI ritiene che l'informativa resa dal sottosegretario Baccini denoti un regresso nella posizione del Governo sulla situazione mediorientale: l'Esecutivo sembra, infatti, essersi allineato alle posizioni del governo israeliano e degli Stati Uniti d'America, che intendono probabilmente destabilizzare ulteriormente l'area mediorientale.

CARLA MAZZUCA POGGIOLINI, nell'auspicare l'individuazione di una soluzione equa e condivisa, che garantisca una pace duratura nella regione mediorientale, sottolinea, in particolare, la necessità di un rafforzamento del ruolo internazionale dell'Unione europea.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 16 ottobre 2002, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 64).

La seduta termina alle 20,20.